

Relazione annuale programma di audit 2016

Riepilogo audit svolti nell'anno 2016

ASL	Obiettivo	Data esecuzione
1. ASL TO5	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE FITOSANITARI	09/06/2016
2. ASL CN2	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CARNI DI POLLAME UOVA E OVOPRODOTTI	21/06/2016
3. ASL BI	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE SOTTOPRODOTTI DI O.A./TSE	03/08/2016
4. ASL VCO	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE FITOSANITARI	04/10/2016
5. ASL TO4	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE CARNI DI POLLAME UOVA E OVOPRODOTTI	25/10/2016
6. ASL NO	AUDIT GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI AUDIT SETTORE SOTTOPRODOTTI DI O.A./TSE	08/11/2016

Conclusioni dei rapporti di audit

Audit n. 1 date: 9/06/2016

La S.C. SIAN dell'ASL TO5 auditata dimostra di disporre di un sistema organizzativo rispondente per buona parte a quanto stabilito dalla norma.

Il settore FITOFARMACI è risultato sottoposto a controlli appropriati, effettuati in sede di audit; la periodicità degli stessi per una ditta è da ritenersi non congrua.

Audit n. 2 date: 21/06/2016

I Servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde in buona parte a quanto previsto dal Reg. CE 882/04.

È stato avviato un processo di miglioramento e sviluppo dell'attività di controllo ufficiale integrato tra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione (DP) che si occupano di sicurezza alimentare.

Tuttavia permane ancora, una sofferenza per quanto riguarda le risorse umane della struttura S.S.D Servizio Veterinario Area C, che potrebbe essere supportata ampliando ulteriormente la cooperazione multidisciplinare esistente tra le strutture afferenti al Dipartimento di Prevenzione deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare, in particolare tra la S.S.D. Servizio Veterinario A e la S.S.D. Servizio Veterinario C.

È stato avviato un processo di valutazione della formazione e delle competenze degli operatori addetti ai controlli ufficiali da parte delle Strutture competenti in materia di sicurezza alimentare.

I controlli ufficiali risultano svolti secondo procedure documentate, che sono in corso di aggiornamento per la S.O.C. Servizio Igiene Alimenti E Nutrizione e S.S.D. Servizio Veterinario Area C; mentre nel caso della S.S.D. Servizio Veterinario A mancano degli elementi di riconoscibilità e tracciabilità (data di emissione, eventuali revisione, gruppo di redazione, ecc.).

Dette procedure in taluni casi dovrebbero essere revisionate alla luce di alcune difficoltà pratiche

riscontrate nell'esecuzione del controllo ufficiale presso gli OSA e sottoposte a test di congruità ed efficacia in occasione degli Audit congiunti.

I Servizi di Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche hanno avviato un processo di Audit congiunti presso le strutture zootecniche così come previsto dal PRISA, tuttavia l'attività congiunta dovrebbe coinvolgere tutti gli operatori affinché il lavoro di equipe possa avere una ricaduta positiva sulla efficacia e sulla appropriatezza dei controlli ufficiale.

Audit n. 3 date: 03/08/2016

Le strutture afferenti al Dipartimento di Prevenzione ASL BI deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde in buona parte a quanto previsto dal regolamento CE n. 882/2004.

Per quanto è stato possibile verificare nel corso dell'audit, si esprimono le seguenti valutazioni:

1. tutte le strutture deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare sono dotate di autonomia organizzativa; apprezzabile l'inclusione della SSD Epidemiologia nel Dipartimento di Prevenzione;
2. la dotazione organica del personale medico, veterinario e dei tecnici di prevenzione afferenti ai Servizi per la sicurezza alimentare risulta non pienamente adeguata, in particolare per SIAN ed Area C;
3. la dotazione di uffici, di apparecchiature e di attrezzature risulta adeguata, fatta salva una dotazione informatica disomogenea ed in parte obsoleta (software);
4. l'attività di formazione esterna del personale risulta essere gestita e verificata in modo appropriato e vi è evidenza della comunicazione del materiale e di una archiviazione fruibile per tutti; implementabile la formazione interna;
5. Il documento di programmazione PAISA 2016 appare slegato nei diversi capitoli, senza un chiaro elemento di omogeneità nella sua compilazione, pur contenendo sufficienti elementi per ciascun Servizio;
6. I controlli ufficiali risultano organizzati sulla base di una copiosa produzione di procedure ed istruzioni scritte ed informazioni al personale fortemente implementate rispetto all'audit precedente;
7. si ritiene che l'organizzazione sia in grado di effettuare una sufficiente verifica sull'efficacia e sull'appropriatezza dei controlli ufficiali, ma non dispone di una specifica procedura;
8. la gestione delle NC attraverso specifica Procedura Dipartimentale sui controlli Ufficiali che riguarda AREE A, B, C e SIAN risulta in linea con le indicazioni regionali, con ruoli e deleghe dell'autorità competente locale ben definiti;
9. gli audit interni condotti hanno evidenziato una buona capacità nel rilevare le situazioni di criticità/miglioramento;
10. l'efficienza e l'efficacia verificate dalle evidenze nel settore specifico auditato (Area C) dimostrano una buona professionalità degli operatori
11. l'aggiornamento normativo è ben supportato e facilmente accessibile;
12. per quanto riguarda le raccomandazioni scaturite dal precedente audit regionale (n. 04/2013 del 27/11/2013) sono state messe in atto misure ed azioni correttive soddisfacenti, anche se si ritiene che possano essere ulteriormente migliorabili, sia l'integrazione fra le Aree A e C, soprattutto se si considera la carenza di personale in Area C, prolungatasi nel tempo e solo recentemente parzialmente attenuata, sia la formazione interna, con corsi accreditati organizzati dai Servizi e rivolti agli operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Audit n. 4 date: 4/10/2016

Per quanto è stato possibile verificare nel corso dell'audit, si esprimono le seguenti valutazioni:

1. tutte le strutture deputate ai controlli in materia di sicurezza alimentare sono dotate di autonomia organizzativa che risponde a quanto previsto dal Reg. 882/2004;
2. la dotazione organica del personale medico, veterinario e dei tecnici di prevenzione afferenti ai Servizi per la sicurezza alimentare risulta sufficiente;
3. la dotazione di uffici, di apparecchiature e di attrezzature risulta adeguata, fatta salva una dotazione informatica in parte obsoleta (software);
4. l'attività di formazione del personale risulta essere condotta ma è disomogenea la gestione della ricaduta e la valutazione dei bisogni formativi e dell'efficacia;
5. l'organizzazione dichiara di essere in grado di effettuare una sufficiente verifica sull'efficacia e

- sull'appropriatezza dei controlli ufficiali, ma non dispone di una specifica procedura;
6. l'evidenza delle difficoltà riscontrate nel corso delle ispezioni nel settore specifico auditato (SIAN) dimostrano una non adeguata competenza di alcuni operatori;
 7. per quanto riguarda le raccomandazioni scaturite dal precedente audit regionale del 02.10.2014 sono state messe in atto misure ed azioni correttive anche se si ritiene che quelle riguardanti la taratura dei termometri, la formazione, la categorizzazione degli OSA ed il controllo dell'efficacia/appropriatezza del C.U. debbano essere ulteriormente migliorate.

Audit n. 5 date: 25/10/2016

I Servizi che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4 deputati ai controlli in materia di sicurezza alimentare risultano disporre di un'organizzazione che risponde in buona parte a quanto previsto dal Reg. CE 882/04.

Rispetto al precedente audit di sistema si rileva un deciso miglioramento dell'attività di controllo ufficiale integrata tra le SS.CC. Del Dipartimento.

Risulta sempre difficile valutare la reale capacità di "ricaduta" della formazione su tutto il personale, mentre è stata certamente implementata la condivisione delle informazioni sulle diverse piattaforme intranet consultabili da tutti gli ambiti territoriali.

I controlli ufficiali risultano svolti secondo procedure documentate e appaiono correttamente registrati sui sistemi informativi in uso.

Si rileva, tuttavia, una difficoltà nell'evidenziare sul sistema Vetalimenti la "chiusura" delle non conformità eventualmente evidenziate durante le diverse attività di controllo. Tuttavia, tale difficoltà risulta essere comune a tutte le ASL in quanto, attualmente, l'applicativo Vetalimenti non consente di poter evidenziare in modo semplice, automatico e sistematico la "chiusura" delle singole non conformità evidenziate durante i sopralluoghi (l'unica possibilità sembra essere l'utilizzo del "campo note" che, comunque, non garantisce la sistematicità di tale verifica di follow up e la certezza della "chiusura" della pratica rimasta aperta per l'emissione di prescrizioni).

Si evidenzia, inoltre, una certa difficoltà o un certo ritardo, da parte di quasi tutte le SS.CC., nell'applicare la procedura di valutazione di efficacia delle attività di controllo ufficiale.

Dal punto di vista delle attrezzature disponibili si è rilevata una certa "vetustà" del parco auto in uso e una certa carenza in termini di software e, parzialmente, di hardware per riuscire ad ottemperare pienamente e con facilità ai debiti informativi richiesti dalla Regione e dal Ministero.

È stata evidenziata una carenza di informazione a livello delle Strutture Dipartimentali circa le modalità di "inserimento" sullo specifico portale web di ECM Piemonte, da parte dei singoli operatori, di taluni corsi ECM frequentati dai medesimi. Tale carenza determina, come conseguenza, una difficile valutazione da parte dei Direttori di S.C. del livello raggiunto dai singoli operatori afferenti le proprie Strutture (in termini di "debito formativo annuale e triennale" rispetto a quanto è dovuto).

Audit n. 6 date: 8/11/2016

I servizi della sicurezza alimentare dell'ASL di Novara dispongono di una organizzazione che risponde ai requisiti richiesti dal Reg. CE 882/04.

La verifica ha consentito di evidenziare una buona disponibilità di procedure ed istruzioni documentate, un buon grado di integrazione dell'attività tra i servizi, una programmazione ed una pianificazione che consentono un adeguato livello di efficacia del controllo ufficiale.

Resta da implementare l'attività di verifica della efficacia uniformando le procedure a livello dipartimentale ed estendendo l'attività alla supervisione in campo.

Rispetto all'audit regionale del 2014, permane la carenza nel corrispondere al fabbisogno delle dotazioni informatiche.

Raccomandazioni generali per il miglioramento

- | | |
|---|---|
| 1 | Incontro per la condivisione dei risultati del riesame e confronto sui punti di forza e di debolezza ai fini della individuazione di eventuali azioni da adottare nel programma 2017. |
|---|---|